

GRANDE BIELLA

CANDELO Il sindaco: «Copriremo le buche»
Via Dossere non sarà asfaltata

CANDELO Il capogruppo di "Candelo Città Possibile", Renzo Belossi, letta la segnalazione di un residente in merito alle precarie condizioni della strada Regione Dossere scrive «Quanto evidenziato rimette, a mio avviso, all'attenzione degli amministratori comunali la questione per cui non si ci deve dimenticare delle zone più lontane dal centro e dal Ricetto come

sempre in questi anni ho ricordato e per cui in questi ultimi tempi abbiamo speso risorse, tempo ed energie. Il tutto sicuramente per il bene del paese e su cui, per alcune azioni, il gruppo consiliare che rappresento ha dato il proprio sostegno. La segnalazione ovviamente sarà da verificare e qualora sia riscontrato che la via è di competenza comunale (anche se quella strada a me risulta comunale, come da consultazione di uno stradario comunale in mio possesso redatto dall'ufficio tecnico), occorrerà quanto meno

prevede un intervento, visto per di più che tra fine estate e settembre di quest'anno, come ha dichiarato il Sindaco, partiranno altre asfaltature. Ricordo a tutti noi amministratori di non dimenticarci dei candeleschi che vivono nelle zone più lontane dal centro». Il sindaco Mariella Biollino risponde: «La strada segnalata è sterrata ed è quella che porta verso il "Vigneto del Sorriso", è da sistemare dopo le tante piogge di questo periodo, verificheremo lo stato della strada ed interverremo».

IL CASO L'uomo, finito all'ospedale, ha segnalato il fatto a Vigili, Arpa e Asl

Al pronto per una nuova pianta urticante

E' successo a Federico Denaro mentre tagliava l'erba nei pressi della ferrovia a Vigliano

VIGLIANO Taglia gli arbusti lungo la ferrovia e finisce al pronto soccorso dell'ospedale. Siamo in Vico Grossere 2° ed è successo a Federico Denaro, ma anche il figlio Maicol mostra un braccio con diverse piaghe e una vicina di casa, Luisella Treno lamenta lo stesso problema. Cosa è successo? «Qualche giorno fa ho pulito le erbacce e sentivo un prurito ma non ci ho fatto caso - spiega Federico Denaro - quando sono venuto a casa ho fatto la doccia, l'acqua mi è andata negli occhi ed è iniziato un bruciore intenso. Sono dovuto andare al pronto soccorso, mi hanno mandato dall'oculista per la pulizia degli occhi, poi da un dermatologo che mi ha dato una pomata».

Chiarezza. Una vicina di casa, Luisella Treno, racconta: «Ho aiutato a togliere le erbacce e mi è venuto tutto uso sfogo sulla pelle, per me la causa sono queste piante qua, che sono urticanti. Ho telefonato a all'Arpa, ma mi hanno detto che per analizzare le piante o il diserbante che hanno usato, ci



ARROSSAMENTI Luisella Treno e Federico Denaro. A destra le piante "sospette" e, dicono i due, di una specie non autoctona e sconosciuta. A lato l'irritazione sul braccio di Denaro dopo 7 giorni

vogliono mesi e alla fine mi hanno consigliato di denunciare la situazione all'Asl. Noi vorremmo sapere dalle Ferrovie con cosa trattano la sede



ferroviaria se usano prodotti pericolosi o che cosa».

Piante sospette. Secondo Denaro e Treno la causa potrebbe

essere una pianta: «Questo tipo di piante sono cresciute quest'anno, prima non c'erano mai state, non sappiamo di che tipo siano, di certo se ti

avvicini, irritano, sono piante che ci sono solo qua, da altre parti non le ho mai viste, sembra quasi ci sia stata una mutazione. Vorremmo sapere co-

sa sono e che qualcuno intervenga. Abbiamo fatto un esposto anche ai vigili comunali».

Scarsa manutenzione. I residenti lamentano anche l'approssimazione con cui le Ferrovie fanno la manutenzione. «Gli incaricati passano ma tagliano l'erba a pochi centimetri dalle rotaie e poi vanno - sostengono - per il resto dobbiamo provvedere noi altrimenti le piante infestanti invadono la strada sottostante. Una ventina di giorni fa sono passati di notte ma non siamo riusciti a capire cosa hanno fatto veramente, se hanno diserbato o altro».

Il consigliere comunale Filippo Fassina si è preso l'impegno di segnalare sul sito delle Ferrovie dello Stato quanto succede. «Anche se - dice - non è normale che siano i privati a fare la manutenzione per tenere pulita la strada. La situazione è pericolosa oltre che per i residenti anche per animali, oltretutto siamo anche vicini alle scuole».

● Sante Tregnago

PONDERANO Chiorino: «Nuovo spazio aggregativo»

Ecco la nuova piazza



PONDERANO Terminati i lavori di sistemazione di Piazza Garibaldi. «Si è restituito un luogo vivibile ai cittadini e al paese, uno spazio che funga davvero da collante per la comunità e che favorisca l'aggregazione della cittadinanza». Così ha commentato il sindaco Elena Chiorino i lavori di riqualificazione recentemente ultimati (nella foto).

Recupero storico. Quando la giunta comunale, a inizio 2017, ha dato il via all'opera di rinnovamento, l'obiettivo era quello di non arrendersi al degrado, di riqualificare la storia del Comune e guardare al futuro, per un paese ordinato, senza barriere architettoniche, funzionale e più bello.

Area sicura. Quello che in precedenza era di fatto uno slargo della viabilità convogliato nella

rotonda è diventato oggi un vero e proprio spazio urbano di condivisione. Un'area sicura e valorizzata dal punto di vista estetico, grazie all'attenzione posta nei confronti del verde pubblico con nuova piantumazione di aceri e azalee e dell'accoglienza dei cittadini con un nuovo arredo urbano con comode panchine, nuovi cestini dei rifiuti, illuminazione monumentale e a breve collegamento wifi gratuito.

Viabilità. E' stata anche riordinata la viabilità con la sistemazione della cubettatura, la costruzione di un attraversamento pedonale rialzato e lo spostamento funzionale della rotatoria e delle aree adibite a parcheggio. E' stato realizzato un marciapiede rialzato dotato di salva pedoni e privo di barriere architettoniche.

● S.T.

LA FILARMONICA DI VALDENGO E I 50 ANNI DEGLI ALPINI



VALDENGO La Filarmonica di Valdengo (nella foto in alto di Corrado Sartini) giovedì sera si è esibita in un concerto durante "Valdengo in Festa", con la direzione del maestro Paolo Rivarado. E' stata l'occasione per esibire le nuove divise estive, donate ai musicisti dall'ex campione di ciclismo Celestino Vercelli. Il Gruppo Alpini di Valdengo (Foto a lato di Corrado Sartini) ha celebrato ieri mattina il 50° anniversario della fondazione avvenuta nel 1968. Davanti alla "Cà d'Alpin d'Vadengh" intitolata al capitano Mario Norza Fabian, numerosi capigruppo dei gruppi biellesi si sono trovati per la cerimonia dell'alzabandiera e la sfilata sino a piazza Attilio Rivetti per la deposizione di una corona di alloro al monumento dei Caduti. Dopo la messa è avvenuta l'orazione ufficiale da parte del presidente della sezione di Biella, Marco Fulcheri, e del capogruppo di Valdengo Tiziano Sola. "Valdengo in festa" si concluderà questa sera.

